



## **COMUNICATO STAMPA**

### **IL MINISTRO PECORARO SCANIO INCONTRA PER LA PRIMA VOLTA LE AGENZIE AMBIENTALI**

La revisione del D.lgs 152/2006, il rafforzamento dei controlli ambientali, il rinnovato rapporto tra APAT e Agenzie Regionali e delle Province Autonome i temi centrali del suo discorso

Roma, 30 agosto 2006 – Sede APAT, Via Curtatone.

Si è aperta oggi, alla presenza del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare Alfonso Pecoraro Scanio, la riunione straordinaria del Consiglio Federale, l'organo che riunisce periodicamente l'APAT e le Agenzie Ambientali Regionali e delle Province Autonome (ARPA/APPA), indetta dal neo-Direttore Generale dell'APAT, Avv. Giancarlo Viglione, proprio alla vigilia dell'approvazione del primo decreto correttivo al D.Lgs 152/2006 in materia ambientale che "vuole vedere protagonista" ha detto Viglione "tutto il Sistema delle Agenzie Ambientali nella riscrittura del codice ambientale"

Il Ministro, che ha voluto sottolineare, con la sua presenza, l'importanza di un rapporto reale di cooperazione fra Stato e Regioni, ha affermato che "chi opera nel settore dei controlli ambientali ha il dovere di fornire indicazioni affinché le leggi non siano astratte, ma abbiano una vera applicabilità normativa". "L'obiettivo deve essere chiaro" ha proseguito Pecoraro Scanio "maggiore efficacia nei controlli. Per questo l'APAT va rivitalizzata e rilanciata nel suo ruolo autorevole in questo campo e tutto il Sistema delle Agenzie è fortemente chiamato a fornire indicazioni su vicende come la revisione della legge delega". Per il Ministro è prioritario semplificare le fasi burocratiche della normativa. A tale scopo le Agenzie devono avere una sempre maggiore capacità di controllo sull'ambiente, anche che ponga le condizioni anche di revocare le autorizzazioni e applicare le sanzioni laddove le misure non siano rispettate.

Pecoraro Scanio ha dettato le tappe del lavoro di revisione della legge delega: a settembre si rivedranno rifiuti, bonifiche e acque, come era stato segnalato dalle Regioni e dalla Conferenza Stato-Regioni. Si passerà, quindi, alla VIA e alla VAS, due elementi estremamente importanti per il Ministro. "In Italia manca una cultura della programmazione e il senso della progettualità. Si viaggia ancora troppo sull'improvvisazione, come ha dimostrato il dibattito sui rigassificatori". Su quest'ultimo tema della valutazione ambientale strategica il lavoro delle ARPA in sintonia con quella dell'APAT è sicuramente prezioso.

Le priorità sono chiare. Migliorare la conoscenza, investire sulla ricerca scientifica e svecchiare un dibattito pubblico sui temi dell'ambiente ancora troppo arretrato rispetto alle innovazioni tecnologiche che stanno cambiando la nostra vita. Se si tengono in considerazione questi aspetti "il settore ambientale non ha perso posti di lavoro ma ne guadagna".

A conclusione del suo intervento, Pecoraro Scanio ha sottolineato come occorra dare risposte ai cittadini sul tema dell'ambiente. "Serve una normativa chiara con principi di base semplici come 'chi inquina paga' oppure il controllo dei rifiuti dalla culla alla tomba".

"La presenza del Ministro oggi" ha detto il Direttore Generale dell'APAT "è testimonianza del fatto che le Agenzie Regionali e delle Province Autonome non sono abbandonate, ma, insieme all'APAT sono e saranno protagoniste attive della riforma della normativa ambientale in Italia e più in generale della politica di protezione dell'ambiente"